

## Firmato il manifesto



## City of food, arriva anche il sito per fare proposte

È ufficiale: Bologna è diventata (e diventerà) la «City of food». Da oggi è attivo il sito web ([www.cityoffood.it](http://www.cityoffood.it)) creato *ad hoc* per ospitare i progetti, raccontare la gastronomia bolognese nel mondo, dare aggiornamenti sulle prossime novità (da Fico al Mercato di Mezzo), ma soprattutto prepararsi all'Expo 2015. Ieri, nell'oratorio di San Filippo Neri, a «firmare» il manifesto che dà vita al brand legato al cibo c'erano tutti i soggetti (Fiera, Mercanzia, Università, Fondazione Golinelli, Caab, Comune) che a vario titolo contribuiranno a fare delle Due Torri il simbolo della gastronomia *made in Italy*. «Vogliamo promuovere Bologna come città del cibo — ha spiegato il sindaco Virginio Merola — a livello nazionale e internazionale: abbiamo delle eccellenze, mettiamole insieme, è un'occasione di promozione». Perché a Bologna, a sentire Camera di Commercio ed Università, ha già dei primati nella produzione e nell'acquisto di prodotti agroalimentari, per non parlare dell'importanza crescente degli orti urbani a cui l'Alma Mater ha dedicato un centro studi che in questo momento sta indagando la possibilità di usare i tetti-terrazzi come orti. «La nostra Università — ha detto il rettore Ivano Dionigi — è prima in Italia per progetti nell'agroalimentare». Insomma: Bologna è pronta al lancio internazionale e presto avrà la «food commission» a giudicare le idee. E l'associazione degli chef bolognesi, Tour Tlen (nella foto la sfida del tortellino), pensa già a un grande evento gastronomico in Piazza Maggiore.

**Daniela Corneo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

